

La grazia del CPO

Nel nostro Ordine abbiamo uno strumento prezioso di consultazione, di riflessione e ispirazione per vivere nel miglior modo possibile il nostro carisma. Si tratta del **CPO** cioè il **Consiglio Plenario dell'Ordine**.

Cogliamo l'occasione per conoscere e vivere meglio questo importante evento di grazia.

L'IDENTIKIT

“Il Consiglio Plenario dell'Ordine ha lo scopo di esprimere il rapporto vitale fra l'intera Fraternità e il suo governo centrale, di promuovere la coscienza di tutti i frati alla corresponsabilità e alla collaborazione, di favorire l'unità e la comunione dell'Ordine nella pluriformità.” (Cost. 143,1-2).

“...A norma delle Costituzioni, ha come compito quello di esprimere il rapporto vitale tra l'intera fraternità e il Ministro generale e suo Consiglio, di promuovere la corresponsabilità e la collaborazione di tutti i frati, e di favorire l'unità e la comunione dell'Ordine nella pluriformità” (Statuto del CPO, 1).

CHI PARTECIPA

“Sono membri del Consiglio plenario: il ministro generale, i consiglieri generali e i delegati delle Conferenze dei superiori maggiori, con una certa proporzionalità stabilita dal ministro generale con il consenso del suo Consiglio. (Cost. 143,4). I Delegati non necessariamente devono essere scelti fra i membri delle Conferenze dei superiori maggiori” (Statuto,3).

QUALI, QUANDO, COSA DICONO

Fino ad ora sono stati celebrati sette Consigli Plenari. Queste le date e le tematiche sviluppate:

I - (04-24.10.1971) Quito, Ecuador: *Vita fraterna, povertà e minorità*;

II - (18.02-09.03.1973) Taizè, Francia: *La vita e la pratica della preghiera nell'Ordine*;

III - (29.08-22.09.1978) Mattli, Svizzera: *La vita e l'attività missionaria*;

IV - (02-31.03.1981) Roma, Italia: *La formazione per la nostra vita*;

V - (28.08-28.09.1986) Garibaldi, Brasile: *La nostra presenza profetica nel mondo: vita e attività apostolica*;

VI - (07.09-01.10.1998) Assisi, Italia: *Vivere la povertà in fraternità*;

VII - (01-27.03.2004) Assisi, Italia: *La nostra vita fraterna in minorità*.

VIII - (26.10-21.11.2015) Assisi, Italia: *La grazia di lavorare*.

NOSTRA GRAZIA, NOSTRO LAVORO

“L'apostolato dei Cappuccini ha esplicazioni molteplici e varie, e la storia passata e recente dimostra quanto essi sappiano adattarsi alle condizioni ambientali, in cui sono chiamati a svolgere la loro attività. Bisogna proseguire su questa strada, con prudenza, e lungimiranza, (...) priorità dell'essere rispetto al fare. L'evangelizzazione richiede testimonianza e la testimonianza suppone un'esperienza, quella che scaturisce da una profonda vita di unione interiore col Cristo, (...) ad un essere come Lui, per Lui, in Lui, che man mano traluce, ed allora in modo convincente, anche nella forma esterna di vivere e di lavorare. (Paolo VI, *Udienza al Capitolo Generale*, 12-07-76).

INDICE

- 01 La grazia del CPO
Riunione del Consiglio generale
Missione compiuta in Curia
- 02 “Lavori in corso”... *Primo incontro del gruppo di lavoro per la preparazione dell'VIII° CPO*
- 03 I Frati chiedono la riapertura della St. Francis High School
Corso in Africa del Segretariato Generale della Formazione
Onomastico del Ministro Generale
Fra Silvester e Papa Francesco
- 04 Esperienza missionaria in Timor Est
II tappa della Schola Fratrum per formatori in Brasile
Un francescano vicario apostolico in Siria
Tradizione francescana: l'estrazione dei santi protettori

Riunione del Consiglio generale

ROMA, Italia – In Curia Generale, dal 7 al 17 gennaio, si è radunato il Consiglio generale dell'Ordine giunto alla sua nona sessione ordinaria.

In tale circostanza c'è stata l'audizione di alcuni responsabili d'Ufficio e l'esame delle Relazioni riguardanti le attività svolte nel 2013 da Istituzioni, Uffici e case dipendenti dal Ministro generale.

Contestualmente sono stati decisi alcuni provvedimenti in funzione del Collegio San Lorenzo da Brindisi, della Solidarietà Economica Internazionale, della Segreteria Generale, di alcune Circostrizioni dell'Ordine, di due Commissioni e del gruppo redazionale delle Costituzioni. ►

Missione compiuta in Curia

ROMA, Italia – In questo mese di gennaio alcuni membri della fraternità della Curia generale hanno concluso il loro prezioso servizio negli uffici centrali dell'Ordine: Fr. Vincenzo Mancusi, per lungo tempo in servizio come Procuratore generale, Fr. Mark D'Souza, da parecchi anni al lavoro nella Solidarietà Economica Internazionale e Fr. Oscar Fernández-Prada, Vice-segretario generale

e segretario per la lingua spagnola, si sono congedati dagli impegni assunti con generosità e senso di fraternità per continuare la missione altrove, nello spirito d'itineranza proprio della nostra vocazione. A ciascuno di questi fratelli la nostra gratitudine, per il dono incommensurabile della vita offerto a beneficio di tutto l'Ordine, e le nostre preghiere per il percorso che intraprenderanno d'ora in poi.



Riunione del Consiglio generale

Circa il Collegio Internazionale S. Lorenzo da Brindisi, sono state approvate le borse di studio per l'anno 2014 a favore di nuovi studenti.

Nell'ambito della Solidarietà Economica Internazionale è stata esaminata la bozza dello Statuto aggiornato e sono stati operati alcuni cambiamenti nel settore delle responsabilità: fr. Aklilu Petros (Custodia generale dell'Etiopia) è stato nominato Promotore della Solidarietà, e fr. Alejandro Nuñez Ennabe (Custodia generale Guatemala-Honduras-El Salvador) è stato nominato Segretario della Solidarietà Economica.

Nella Segreteria generale, fr. Damian Philip Pereira (Provincia di Tamil Nadu Sud) è stato nominato Vicesegretario generale al posto di fr. Oscar Fernández-Prada (Provincia del Perù), attuale segretario di lingua spagnola, che prossimamente rientrerà nella sua provincia d'origine.

La Domus praesentiae del Malawi sarà elevata a custodia il giorno 15 febbraio 2014, e le Province di Venezia e di Trento si uniranno il 3 marzo 2014 creando un'unica Provincia di Venezia. Nell'ultima riunione del Consiglio generale sono stati nominati i rispettivi superiori maggiori e i consiglieri di cui l'annuncio si farà nei giorni della proclamazione delle nuove circoscrizioni.

Sono stati discussi i primi frutti del lavoro della Commissione preparatoria dell'VIII CPO la quale si è incontrata nei giorni 4-6 gennaio u.s., con il progetto di un questionario da inviare ai frati dell'Ordine.

E' stata nominata una Commissione per Giustizia, Pace ed Ecologia nelle persone dei fratelli: James Donegan (Provincia di New York-New England), Darwin-Francisco Orozco Orozco (Custodia dell'Ecuador), John Corneli Sulley (Provincia della Tanzania), Henryk Cisowski (Provincia di Cracovia, Polonia) e Jacob Babichan Kaniyarasseril (Provincia di Krist Jyoti, India).

In vista della pubblicazione del testo delle rinnovate Costituzioni e delle Ordinazioni dell'Ordine è stato creato un gruppo di fratelli responsabili per la redazione, lettura e correzioni del testo italiano: fr. Ermanno Ponzalli (Provincia Toscana), fr. Luca Bianchi (Provincia della Lombardia), Luca Casalicchio (Provincia Romana) e fr. Roberto Pasolini (Provincia della Lombardia).

Proprio all'inizio di questo anno, dal 04 al 06 gennaio, **abbiamo cominciato a lavorare**, rispondendo alla richiesta del Ministro generale, **per preparare questo importante evento** di riflessione, e anche ispirazione per l'Ordine che avverrà nell'anno prossimo, 2015. La nostra riunione era centrata in modo speciale per preparare uno **strumento di**

materiale che sarà mandato alle province, custodie, e poi **arriverà anche nella tua fraternità**. Ti chiedo già ora, fratello, di partecipare con molta apertura, con creatività, con uno sguardo profetico a queste riflessioni che aiuteranno, come **risultato del tuo lavoro** ai membri del Consiglio plenario che si radunerà in ottobre-novembre dell'anno prossimo, ma



Fr. Štefan Kožuh, OFM Cap
Vicario Generale – Presidente della Commissione
Preparatoria dell'VIII CPO

"Lavori in corso" ... E c'è posto per te!

Primo incontro del gruppo di lavoro per la preparazione dell'VIII° CPO

lavoro per tutto l'Ordine, - anche per te fratello che leggi questo primo BICI dell'anno 2014 - perché la riflessione su quello che siamo e come lavoriamo ci aiuti a vivere meglio e lavorare con più fervore, più entusiasmo, anche più efficace.

Abbiamo toccato alcuni punti, alcuni aspetti del *lavoro come qualcosa che ci dà forza alla nostra appartenenza all'Ordine; lavoro come pienezza di mia identità personale; lavoro come un mezzo di sostentamento – perché dobbiamo guadagnarci il nostro pane quotidiano; lavoro come identificazione con la gente semplice che ci circonda; lavoro e non attivismo; lavoro come mezzo di formazione – nelle prime tappe e non solo; lavoro come iniziativa personale e espressione di fraternità e della nostra ricca tradizione e spiritualità*. Ma siamo consapevoli che **abbiamo ancora tanto lavoro da fare**, per questo chiediamo la sensibile attenzione e l'interessamento di ciascuno dei fratelli per questo importantissimo **tempo di grazia** che caratterizza la preparazione alla celebrazione di uno Consiglio Plenario dell'Ordine. E vogliamo vivamente che su tutte le nostre iniziative formative, pastorali, lavorative ci sia segnalata questa targa: **"lavori in corso", verso l'VIII° CPO!**

In questi giorni si sta sviluppando tutto questo, si sta preparando un

prima di tutto aiuteranno a te, e alla tua fraternità per riflettere – ma non solo – chissà, anche per trovare **altri modi, efficaci e profetici, di lavorare in questo tempo**. Buon lavoro!



I frati chiedono riapertura della St. Francis High School



LAHORE, Pakistan - I Fratelli del Pakistan hanno partecipato alla manifestazione dei cristiani a Lahore, contro la chiusura della St. Francis High School, fondata nel 1842 e che servì prima alla gente del subcontinente e poi alla creazione dello Stato Pakistano nel 1947. Una scuola rinomata, dove i cristiani accorrevano per sostenere la giovane nazione pa-

kistana, di proprietà della Chiesa Cattolica, e che fu campo di attività per molti anni anche dei Frati Cappuccini. Adesso, il governo dello stato del Punjab, sotto l'influenza della potente speculazione immobiliare che vuole costruirvi un centro commerciale e una piazza, ha occupato l'edificio.

Dietro di ciò, in realtà c'è l'intenzione di diminuire l'importanza della formazione e istruzione della popolazione cristiana locale. I Cappuccini partecipano, in prima fila, alle proteste per la restituzione di ciò che è stato ingiustamente tolto alla già diminuita e perseguitata presenza cristiana in Pakistan.

Corso in Africa del Segretariato Generale della Formazione

ABIDJAN, Costa D'Avorio - Tra i giorni 18-24 di gennaio, 2014, il SGF ha promosso un corso per i fratelli responsabili della pastorale vocazionale e postulato, chiesto dal Consigliere generale per l'Africa Fr. Jean Bertin Nadonye. Le tematiche sviluppate sono state: maturità umana, criteri per il discernimento vocazionale, accompagnamento vocazionale nell'ottica francescana. Oltre il Consigliere generale vi hanno partecipato: Fr. Jaime Rey e Fr. Charles Alphonse - responsabili del SGF - Fr. Kilian, del Consiglio Internazionale

della Formazione e 16 fratelli della CONCAO.

L'Africa continua a essere una realtà piena di musica, colori, sorrisi, bambini e dove non mancano mai i sogni. Però guerre, ingiustizie, disuguaglianze e intolleranza religiosa sono ancora molto presenti e ci richiamano a costruire ponti e a trasformare i nostri conventi in spazi di accoglienza e fraternità per tutti. La formazione iniziale è un'opportunità per incominciare. (Fr. Jaime Rey, OFMCap.)



Onomastico del Ministro Generale

ROMA, Italia - Anche quest'anno abbiamo festeggiato in anticipo S. Mauro (12/01/2014), onomastico del nostro Ministro generale. La celebrazione Eucaristica presieduta da Fra Mauro seguita dal festoso convivio nell'ampio refettorio del Collegio Internazionale hanno visto raccolte le fraternità della Curia, del Collegio Internazionale e altre, i ministri generali degli altri ordini francescani, i vescovi: José Rodriguez Carballo, OFM, Andrès Stanovnik, OFMCap e molti altri ospiti e amici.



Fra Silvester e Papa Francesco

FLORIANA, Malta - Fr Silvester Bonavia è un sacerdote Cappuccino maltese che nel 2013 ha celebrato il suo 50° anniversario d'ordinazione. Cinquant'anni di vita sacerdotale e religiosa intensamente vissuti in cinque décad: "Formazione (Scuola Serafica, insegnamento, Seminario Filosofico, teologato), Amministrazione (Definitore, Segretario provinciale, Assist. Economo Provinciale, e Vice-Segretario in Curia Generale), Missione in Kenya (11 anni) in Tanzania (10 anni) e 9 anni cappellano in un Ospedale Oncologico a Malta.



Da quando fu eletto Papa Francesco, Fr. Silvester, insieme a due altri sacerdoti e con la coordinazione di un laico dall'Arcidiocesi di Malta, Joseph Farrugia, si dedicarono alla traduzione in lingua maltese dei discorsi, omelie, meditazioni, del Santo Padre con la diffusione sul sito dei laici dell'arcidiocesi a poche ore dalla pubblicazione ufficiale del sito Vaticano. Fr. Silvester, occupandosi dei discorsi e delle riflessioni dirette ai sacerdoti e religiosi, ha raccolto questi testi in edizione maltese in una Collectanea di 140 pagine. Lo scorso 18 novembre 2013, Fra Silvester, fu ricevuto dal Papa per la Santa Messa alla Domus Sancta Marta, ove celebrò l'Eucaristia con il calice che i genitori gli avevano regalato per la prima messa cinquanta anni fa. In tale circostanza fece dono del suo lavoro a Papa Bergoglio che lo ringraziò e incoraggiò a continuare questo bell'apostolato, firmando poi di persona la pergamena con la benedizione apostolica e scambiando lo zucchetto con grande giubilo del frate.

Il tappa della Schola Fratrum per formatori in Brasile

HIDROLÂNDIA, Brasile – La Conferenza dei Cappuccini del Brasile (CCB) promuove dal 19 al 31 gennaio 2014 la seconda tappa della Schola Fratrum, incontro formativo per i formatori, specialmente per quanti, nella Conferenza, sono responsabili della formazione iniziale. All'incontro di quest'anno prendono parte circa trenta frati di tutto il Brasile con una rilevante partecipazione delle dodici circoscrizioni della CCB e la presenza dei fratelli che aiuteranno a riflettere e approfondire gli argomenti: Fra Rubens Nunes, Mariosvaldo Florentino, Evaldo e il Consigliere generale Fra Sergio Dal Moro. Per seguire il percorso si può accedere al blog:

<http://scholafratrum.blogspot.com.br>



Un francescano vicario apostolico in Siria

BEIRUT, Libano - È stato ordinato vescovo a Beirut, in Libano, il 21 gennaio 2014, il nuovo vicario apostolico di Aleppo, in Siria. Si tratta di monsignor Georges Abou Khazen, francescano della Custodia di Terra Santa. Nel suo primo messaggio da vescovo, ha chiesto ai rifugiati siriani di non abbandonare la loro terra e la loro Chiesa. (Franciscans Media Center)



ASSISI, Italia - All'inizio di ogni anno nel mondo c'è la corsa ad affidarsi alla "fortuna" con l'acquisto di biglietti di lotterie locali o nazionali, e oggi anche internazionali, restando in spasmodica attesa dell'estrazione dei numeri vincenti. Nei conventi naturalmente questo non avviene. Anzi si vive un'originale estrazione: "l'estrazione dei Santi protettori".

In genere questo avviene il 5 gennaio sera. Ogni comunità si riunisce e il Superiore invita tutti alla preghiera per chiedere a Dio la protezione di un Santo che viene poi estratto a sorte quale speciale Patrono per il nuovo anno. A ogni frate è consegnata una piccola immagine sacra con scritto sul retro il nome di un Santo che diventava da quel momento il suo Patrono per l'anno. Lo stesso Santo è inoltre proposto quale modello di vita da

conoscere e da imitare.

Una tradizione prevalentemente francescana ma che si è diffusa anche in altri Istituti religiosi e presso i laici. L'estrazione di un Santo protettore è poi spesso abbinata ad altri riti religiosi. In molti conventi è preceduta dalla benedizione con l'acqua santa e incenso dei locali comuni e delle celle dei frati. Il Superiore del convento, assieme agli altri frati, passa per i vari ambienti e per le celle a recare la benedizione di Dio per tutto l'anno. In altri luoghi, come a Malta, l'estrazione dei santi è abbinata all'estrazione di altri due nomi: quelli di un frate vivente e di un frate defunto per i quali pregare durante l'anno. In quasi tutti i conventi inoltre al nome del Santo è abbinata una massima che contiene uno speciale impegno da mettere in pratica durante l'anno.

Esperienza missionaria in Timor Est

MELBOURNE, Australia - Tra il 29 dicembre 2013 e il 13 gennaio 2014, Fr. Ben Johnson ha accompagnato quattro ragazzi (Troy Surkitt, Eddie Parke, Thomas Ramsey e Daniel Belcher) a Timor Est per un'esperienza di "missione-immersione" con l'opportunità di partecipare alla Missione dei Cappuccini in Laleia, 80 km circa a est di Dili, capitale del paese, lungo una strada ad un'unica corsia. Si tratta di un villaggio di 2000 persone, circondato da altri villaggi della stessa dimensione.

I Frati Cappuccini, del Portogallo e dell'Indonesia, hanno preso in cura la parrocchia locale negli ultimi dieci anni. In questo periodo si sono particolarmente impegnati per organizzare le catechesi e sostenere le necessità pastorali degli abitanti del villaggio che nella Chiesa hanno il loro punto di riferimento.

Ci racconta la sua impressione, Troy, studente di 19 anni: "Non si tratta semplicemente di curare una parrocchia così come accade in Australia, ma anche, in questa nazione in via di sviluppo, di dare sostegno a iniziative culturali e fornire formazione alla luce del Vangelo... I frati sono sostenuti nella loro missione da laici missionari. In questo momento ci sono uno proveniente dal Portogallo e una da Mel-



bourne, Bernadette Sullivan. E 'stato sorprendente scoprire di trovarmi all'opera, in questo piccolo angolo di mondo, con qualcuno che è andato alla stessa scuola secondaria come me. Bernadette è una giovane donna che, dopo un'esperienza simile d'immersione vissuta nell'aprile dello scorso anno, ha deciso di aiutare la missione dei Cappuccini in Laleia. E 'un grande esempio di come Dio ci conduce a luoghi ed esperienze, che non potevamo nemmeno immaginare per noi stessi. Testimoniare il lavoro che Bernadette ha intrapreso a Laleia, mi ha aperto gli occhi sui diversi modi in cui Dio chiama a servire il suo popolo. Sono stato motivato dall'entusiasmo e dalla passione che Bernadette pone per il suo lavoro. Vedendo il modo in cui aveva affrontato le differenze culturali e le barriere ho capito che, al fine di servire gli altri, siamo chiamati ad andare oltre ciò che è familiare e confortevole. Nel caso di Bernadette, questo è stato a Timor Est?."

www.capuchinfrs.org.au

Tradizione francescana: l'estrazione dei santi protettori

Molto spesso l'estrazione dei santi protettori viene fatta alla presenza dei fedeli riuniti nella chiesa parrocchiale. In alcune chiese francescane l'estrazione dei santi è abbinata al "bacio del Bambino": antichissima tradizione popolare che si svolge nel giorno dell'Epifania. I parrocchiani, dopo il bacio al Bambino ricevono un'immagine con il nome del Santo protettore. Immagini che sono portate anche alle persone anziane e agli ammalati della Parrocchia.

Un Santo protettore, un Santo da imitare, un Santo da conoscere non è solo una bella tradizione ma anche uno stimolo a vivere con intensità la propria vita di religiosi e di uomini incamminati sulla via della santità.

Fr. Egidio Canil, OFMConv